

## L'AZIENDA GENOVESE CAMBIA PROPRIETÀ

# Selesta Ingegneria nell'orbita di Zucchetti

### Ora il gruppo punta a crescere all'estero

**GENOVA.** Il gruppo lodigiano Zucchetti, la più grande azienda italiana di software, ha acquisito la genovese Selesta Ingegneria Spa, leader nella produzione di sistemi di controllo degli accessi, vale a dire badge e lettori di badge. «È una notizia, direi, potenzialmente positiva perché Selesta entra a far parte di un grande gruppo», è il commento a caldo di Marco Mignacco, che è stato presidente di Selesta fino al 7 giugno, giorno della firma del contratto.

Il suo ruolo è passato a Domenico Uggeri, già vice-presidente di Zucchetti. «Selesta - spiega - era il nostro concorrente in Italia, con una quota di mercato pari alla nostra. Con questa aggregazione poniamo le basi per conquistare anche il mercato europeo, e manteniamo l'italianità di un'impresa che altrimenti sarebbe potuta finire in mani straniere». Sul valore dell'acquisizione l'azienda preferisce glissare: «Sono informazioni riservate», è la risposta di Uggeri.

Selesta era da anni sotto il controllo di un fondo d'investimento, Avm Private equity. Con 24 milioni di fatturato e



**Marco Mignacco** PAMBIANCHI

quasi 200 dipendenti, per più della metà a Genova e per il resto tra Roma e Milano, era una delle realtà più interessanti nel settore dell'alta tecnologia genovese. «Lo era e lo rimarrà - sottolinea Uggeri - perché la genovesità dell'azienda è fuori discussione. La Zucchetti, che ha 4.000 dipendenti in tutta Italia e un fatturato nel 2017 di 466 milioni, ha fatto molte acquisizioni nel corso della sua storia e non ha mai chiuso sedi né trasferito il personale. Il software è un prodotto leggero, si può fare ovunque; e in questo caso non c'è nessuna ragione per traslocare da Genova».

**F. MAR.**

